

Cultura

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana **Eva-Kristin Urestad Pedersen**, giornalista freelance norvegese.

Francesco Recami
La cassa refrigerata.
Commedia nera n. 4

Sellerio, 192 pagine, 13 euro

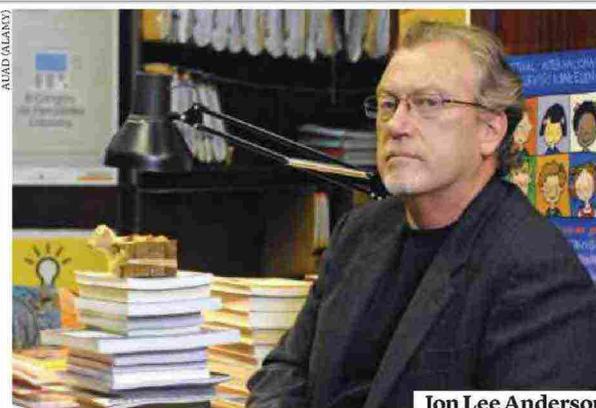
Avete presente le farse teatrali del secolo scorso? Quelle un po' all'antica che magari prendevano in giro certe norme sociali? *La cassa refrigerata* è dello stesso genere, ma non è teatro, è un "romanzo teatrale" che bisogna leggere attentamente per ricreare un palcoscenico mentale a ogni svolta della trama. All'inizio non ci riuscivo, tante volte ho dovuto tornare al capitolo precedente e riprovarci, ma quando ci ho fatto l'abitudine, ho cominciato decisamente a divertirmi. Fanno ridere e sorridere questi dialoghi tra persone che non conosciamo, ma che conosciamo lo stesso, anche se il mondo è molto cambiato (l'azione si svolge nel 1990). Oggi fa quasi impressione leggere di un gruppo di persone che non si conoscono, eppure si trovano non solo nella stessa casa, ma nella stessa stanza. E se uno di loro fosse contagiato? Non portano nemmeno la mascherina. Non ci fa caso nessuno, anzi, a un certo punto uno dei protagonisti esclama che "non si può impedire alla gente di uscire, è anticostituzionale!". Oggi la vediamo in modo molto diverso. Ma forse proprio perché il nostro mondo è diventato così serio e complicato ci vogliamo libri come le commedie nere di Francesco Recami: un po' spensierati, un po' leggeri, molto divertenti.

Dall'America Latina

Cartolina di un'epoca

Esce una raccolta di articoli scritti da Jon Lee Anderson negli ultimi dieci anni

Nel libro *Los años de la espiral. Crónicas de América Latina* pubblicato a ottobre dalla casa editrice Sexto Piso, il giornalista statunitense Jon Lee Anderson riunisce più di quaranta articoli, tra reportage e ritratti, scritti dal 2010 al 2020. Un mosaico della regione di cui Anderson ha seguito da vicino le vicende politiche. "In questo decennio la ciclicità della storia si è fatta sentire con particolare forza in America Latina", dice Anderson. "Abbiamo visto la sinistra arrivare al potere in Cile, Bolivia, Brasile e Argentina. Ma allo stesso tempo abbiamo assistito alla crisi del suo progetto politico e alla scomparsa di fi-



Jon Lee Anderson

gure simboliche, prima tra tutte il cubano Fidel Castro. È stato un periodo confuso, che ha aperto la strada a leader mediocri ed estremisti, ha aggravato le disuguaglianze già profonde e ha definitivamente voltato le spalle alla difesa dell'ambiente e delle risorse

naturali. La sensazione", conclude il giornalista, "è quella di un continente alla deriva che non solo si trascina dietro i suoi vecchi problemi ma ne aggiunge di nuovi. Spero che questo libro sia la cartolina di un'epoca".

Emma Landeros, Newsweek

Il libro Goffredo Fofi

Nel teatro del popolo

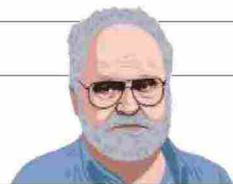
Graham Swift
Grandi illusioni

Neri Pozza, 160 pagine,
17,00 euro

Il titolo rimanda a *Grandi speranze*, ma l'originale è *Here we are*. "Ci risiamo" sembra dicano i protagonisti, Jack, Ronnie e Evie, un entertainer di *music hall* di fine anni cinquanta e sessanta, un mago e la sua assistente, giovane coppia nella vita. Più avanti, quando muore Ronnie (che da bambino era stato allontanato dalla madre a causa della guerra e allevato da un ricco

mago e signora), sarà Jack a prenderne il posto nel cuore di Evie, e sarà il suo punto di vista a rievocare quello di una paziente donna di un tempo. Già nel *Paese dell'acqua* (1982), il gran romanzo che ce lo rivelò, poi nei lavori successivi, Swift operava "da storico", tornando a un passato che non passa mai del tutto. L'evocazione del teatro più diffuso e più semplice ci rinvia a romanzi e film inglesi degli anni trenta, a un mondo (più proletario che borghese) ormai scomparso. Godranno

soprattutto della lettura di questo narratore fedele alla propria ispirazione, coloro che di quel mondo hanno memoria, non solo nel Regno Unito, ma anche attraverso il cinema, un mondo che è stato affettuosamente evocato e ironizzato anche dai "giovani arrabbiati". Un romanzo non al gusto del giorno, un mondo evocato con conoscenza e con partecipazione. Coraggio, Swift, ci prepari come l'instancabile Ronnie altre "nuove illusioni"! ♦



I consigli
della
redazione**Nicola Lagioia**
La città dei vivi
Einaudi**Silvia Federici**
Caccia alle streghe,
guerra alle donne
Nero**Roberto Bolaño**
L'università sconosciuta
Sur

Il romanzo

Passioni esotiche

Aki Shimazaki**Azami**

Feltrinelli, 144 pagine, 12 euro

●●●●●

Oggi in via eccezionale Mitsuo, sposato con Atsuko, due figli, pranza all'aperto invece di accontentarsi di un pasto preconfezionato in ufficio. E s'imbatte in Gorō, un ex compagno di classe che ha perso di vista da ventiquattro anni. Gorō non gli è mai stato simpatico, ma Mitsuo accetta l'invito di questo scocciato ad andare in un club privato dove le ragazze intrattengono i clienti, che non le possono toccare. Tra quelle ragazze c'è Mitsuko, anche lei ex compagna di classe di Mitsuo, di cui lui non aveva notizie dallo stesso numero di anni. È stata lei il primo amore di Mitsuo quando avevano dodici anni. Mitsuo e Mitsuko: "Come gemelli!", aveva esclamato una compagna di classe. Ora che si sono ritrovati, diventano amanti. Più tardi succede che la sua amante e sua moglie gli regalano entrambe, a pochi giorni di distanza, la penna stilografica dei suoi sogni. La stessa, identica. Le coincidenze cominciano a essere un po' troppe. *Azami*, romanzo breve della giapponese Aki Shimazaki, è un intreccio di eventi casuali che gradualmente strangola l'eroe. E il bello è che lui crede candidamente nell'accumulo spontaneo di questi eventi sempre più compromettenti per la sua vita coniugale e professionale. C'è bisogno che il vaso sia colmo, che Mitsuo si senta minacciato, in una città



Aki Shimazaki

che sembra trasformata nello scenario di una perenne candid camera, perché si decida a lasciare il lavoro e a riunirsi a sua moglie e ai figli che vivono in campagna. Basterà questa fuga a salvare un uomo che si è messo in tutti questi pasticci? Lo scopriremo nelle prossime puntate, perché la scrittrice, classe 1954, è una specialista in pentalogie. Con *Azami* inaugura una nuova serie di romanzi. Un'altra particolarità di Shimazaki è che pur vivendo a Montréal, in Canada, e scrivendo in francese, i suoi romanzi sono squisitamente giapponesi. Dietro l'imperturbabilità o l'obbedienza di facciata, è tutto un ribollire di passioni. Le usanze giapponesi sono esotiche per il lettore così come certi modi di dire, tradotti in coda al libro. *Azami* dispiega tutto il fascino degli inizi: i giochi sono aperti, sta a noi indovinare che vie prenderà la storia nei prossimi volumi.

Virginie Bloch-Lainé,
Libération**Einar Kárason****Gabbiani nella tempesta**

Einaudi, 128 pagine, 15 euro

●●●●●

Nell'inverno del 1959 il pescatore islandese Thordur Gudlaugsson era primo ingegnere su un peschereccio che dovette affrontare una terribile tempesta al largo di Terranova. Tutto l'equipaggio fu impiegato per rompere il ghiaccio dei ponti nel tentativo d'impedire che la nave affondasse sotto il suo peso. In *Gabbiani nella tempesta*, il romanziere islandese Einar Kárason ha preso la storia di Gudlaugsson e del suo equipaggio e l'ha trasformata in un'avvincente opera di finzione. Qui il peschereccio è il Mávur, la parola islandese che sta per "gabbiano", e la tempesta è evocata da un componente dell'equipaggio senza nome che ricorda gli eventi a distanza di molti anni. Il narratore mette subito in chiaro che essere un pescatore nelle acque islandesi non è meno pericoloso che fare il soldato in tempo di guerra. Il Mávur lascia il porto di Reykjavik in una sera di gennaio e gira intorno a capo Farvel in Groenlandia diretto alla baia di Kittiwake, Terranova, e ai suoi redditi banchi di scorfani. Il tono del libro oscilla tra il concitato e l'elegiaco. Nella narrazione si alternano i retroscena dei vari marinai dell'equipaggio - il donnaiolo con una vita amorosa travagliata, lo skipper volubile, l'operatore radio con una passione per i libri - e l'emergenza della tempesta in arrivo. Per gli scrittori, le storie dei pescherecci combinano il dramma epico con l'intensità barocca che nasce quando tanti uomini sono stipati insieme. Sotto questo aspetto, sono storie simili a quelle sulle

prigioni: grandi temi, spazi ristretti. In *Gabbiani nella tempesta* la furia degli elementi non ha intenti malvagi, è indifferente, impersonale e a tratti magnifica. Ma anche se Kárason evoca straordinari paesaggi marini, la sua vera musa ispiratrice è la psiche umana. Il risultato è una rappresentazione terrificante dei pericoli del mare e un diario di bordo dei costi pagati da coloro che riescono a sopravvivere contro ogni probabilità.

Christian House,
Financial Times**Alan Bradley****Un posto intimo e bello**

Sellerio, 400 pagine, 15 euro

●●●●●

Ora che il suo amato padre è morto, la detective preadolescente Flavia de Luce teme che dovrà sottomettersi alla sua ferrea zia Felicity, ma non prima che intervenga una delle sue solite vacanze per delitto. Durante una gita sul fiume a Volesthorne insieme alle sue sorelle, Flavia mette la mano nell'acqua quel tanto che basta per afferrare il cadavere del giovane attore alcolizzato Orlando Whitbread, il protetto dell'attrice con una gamba sola diventata regista Poppy Mandrill. Prima della sua recente morte, la più grande occasione di fama Orlando l'aveva avuta per via di suo padre, il canonico George Whitbread, giustiziato per aver avvelenato tre dei suoi parrocchiani per mezzo della comunione. A dispetto dell'agente J.R. Otter, secondo cui Orlando è annegato nel fiume, Flavia è convinta che l'attore sia stato avvelenato, e decide d'indagare su questo nuovo mistero. L'indistruttibile eroina di Bradley condurrà "il caso più complicato che abbia mai incontrato" verso una con-

Cultura

Libri

clusione estremamente soddisfacente, con la promessa di giorni ancora più luminosi per il futuro.

Kirkus Reviews

Joann Sfar

Modello dal vero

Edizioni Clichy, 200 pagine, 17 euro



Con il pretesto di una tavola rotonda che riunisce docenti, politici e studenti sul tema delle molestie sessuali nelle scuole di disegno, Joann Sfar, professore di belle arti, dipinge un ritratto divertente, ma non per questo meno inquietante, della società contemporanea. E lo fa omettendo la maggior parte dei nomi, perché citandoli si sarebbe inutilmente esposto a lettere di avvocati e ritorsioni legali. Studenti e modelle s'interrogano sulla realtà delle molestie e su tutta la trafila di precauzioni (cinture, bretelle, paracadute...) che prima o poi porteranno alla completa scomparsa dei modelli dal ve-

ro. Senza i quali non c'è disegno o arte come mezzo di trasmissione, d'insegnamento, di apprendimento, di formazione. Con la penna efficace e caustica che i suoi lettori conoscono, Sfar porta il discorso sull'arte in generale, poi su tutta la società, che si vota a reprimere ogni forma di creatività, anche nella comunicazione. In un mondo governato dal politicamente corretto, dove non si può più dire né fare nulla, questo libro spinge a riflettere, prima che sia troppo tardi.

Valérie Gans, Le Figaro

Adam Kay

Di turno la notte di Natale

Mondadori, 156 pagine, 17 euro



I reparti di ostetricia e di ginecologia sono sempre un gran casino, ma la notte di Natale di più. Gli ospedali sono a corto di personale e i medici sono esausti, ma i bambini arrivano a ciclo continuo, il pronto soccorso è pieno di nonnine abbandonate e di pazienti che

non smettono d'inserire oggetti in luoghi intimi da cui i medici esasperati dovranno rimuoverli. Nel libro di Adam Kay ci sono cose che piaceranno ai fan del disgustoso, come la storia della donna che ha usato il burro di arachidi come lubrificante intimo salvo scoprire di avere una terribile allergia. Kay è altrettanto schietto quando parla della politica del servizio sanitario britannico, degli investimenti che mancano, delle iniziative che dovrebbero aumentare l'efficienza e finiscono per generare ulteriore caos. La cosa peggiore è constatare che fuori dal lavoro la vita sociale e privata dagli operatori sanitari soffre sotto la pressione delle emergenze. Il minimo che tutti noi possiamo fare è leggere questo libro divertente, empatico e illuminante, essere sopraffatti dalla gratitudine ed evitare usi impropri di condimenti almeno fino al nuovo anno.

Katy Guest, The Guardian

Animali



LEANNE DIXON

Rebecca Giggs

Fathoms: The world in the whale

Simon & Schuster

L'incontro con una megattera spiaggiata spinge la giornalista australiana Rebecca Giggs a una ricerca su questo leggendario mammifero marino.

Helen Macdonald

Vesper flights

Grove

Raccolta di bellissimi saggi sull'interazione tra il mondo animale e quello umano. Helen Macdonald è una scrittrice e naturalista britannica.

Laura Jean McKay

The animals in that country

Scribe

Jean, una nonnina sboccata e mezza alcolista, lavora in un parco naturale e trova conforto solo in sua nipote e negli animali. Laura Jean McKay è una scrittrice ed "esperta di animali" australiana.

Florianne Koechlin,

Denise Battaglia

Was erbsen hören und wofür kühe um die wette laufen

Lenos Verlag

Cosa sentono i piselli e perché le mucche amano le gare. Prospettive originali sul mondo animale e vegetale. Koechlin è una biologa e naturalista che vive in Svizzera, Battaglia è una filosofa e giornalista che lavora a Zurigo.

Maria Sepa

usalibri.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani

Diventare parte del mondo



Bruno Latour

La sfida di Gaia. Il nuovo regime climatico

Meltemi 420 pagine, 24 euro

Oggi che incombe l'emergenza sanitaria sono rimasti in pochi a chiedersi come arrestare la catastrofe ecologica. Ma anche prima che dilagasse la pandemia, l'azione politica su questo tema era a un punto di stallo: i climatologi spiegavano che emissioni, gas serra e altri indicatori avevano passato la soglia dell'irreversibile e cittadini e politici mettevano

in atto misure minime, incapaci d'invertire la tendenza. Da questo stallo parte Bruno Latour per sostenere che la nostra unica speranza è imparare a pensare diversamente il nostro ruolo nel mondo, superando la separazione tra cultura e natura. Per farlo discute la differenza tra forze naturali prive di agency e forze umane che ne sono dotate, convoca nozioni come Gaia, il pianeta composito che esiste grazie alle creature da cui è abitato, o antropocene, l'era geologica

che dimostra la fallacia scientifica e religiosa di separare ambiente e uomini. Prosegue proponendo di leggere la modernità come l'affermazione di un progetto per realizzare il paradiso sulla Terra, che presupponeva che la fine dei tempi fosse già avvenuta. Per invertire la rotta bisogna invece rendersi conto che sta avvenendo ora ed elaborare strumenti giuridici e politici perché le componenti che finora hanno agito sul nostro pianeta possano avere rappresentanza. ♦